



**LICEO SCIENTIFICO STATALE
N. COPERNICO**

**DOCUMENTO
SULLA VALUTAZIONE
a.s. 2025 - 2026**





Indice

ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA	3
CRITERI DI VALUTAZIONE	4
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITÀ/COMPETENZE	4
ANNOTAZIONI VALUTATIVE	5
MODALITÀ E NUMERO DI VERIFICHE	5
VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA.	6
VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI PCTO	7
CRITERI PER LA PROMOZIONE E PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI MATURITÀ.	8
CRITERI PER LA PROMOZIONE NELLO SCRUTINIO DI GIUGNO	8
CRITERI PER LA PROMOZIONE NELLO SCRUTINIO INTEGRATIVO	8
CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI MATURITÀ.	8
DETERMINAZIONE DEL MONTE ORE ANNUO	9
CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO.	10

ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA

I Consigli di classe, considerata la finalità formativa del processo di valutazione, in sede di scrutinio finale, tengono conto dei seguenti elementi: profitto nelle singole discipline, partecipazione al dialogo educativo, impegno, correttezza nell'adempimento dei propri doveri, progressi rispetto alla situazione iniziale, assiduità della frequenza, partecipazione ad eventuali attività extrascolastiche, esiti dell'attività di FSL (ex PCTO).

Il Liceo organizza l'attività scolastica annuale in due periodi separati dalle vacanze di Natale; questa suddivisione si articola nei seguenti momenti:

- a)* metà del primo periodo (orientativamente nella prima metà del mese di novembre): valutazione d'insieme della classe e segnalazione alle famiglie di situazioni di difficoltà già emerse, con particolare riguardo agli studenti della fascia dell'obbligo scolastico per un eventuale riorientamento.
- b)* fine del primo periodo (15 dicembre 2025): scrutini intermedi. Il Consiglio di classe informa le famiglie degli studenti con insufficienze, segnalando i contenuti, gli obiettivi e le modalità del recupero (corsi intensivi/studio autonomo).
- c)* metà del secondo periodo (orientativamente fine marzo): segnalazione alle famiglie dei casi di difficoltà.
- d)* termine delle lezioni: scrutini finali. Il Consiglio di classe informa le famiglie degli studenti con insufficienze, segnalando i contenuti, gli obiettivi e le modalità del recupero (corsi intensivi/studio autonomo).
- e)* entro la fine di agosto (comunque prima dell'inizio delle lezioni): scrutini integrativi.

A conclusione degli scrutini l'esito è comunicato alle famiglie.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I docenti esprimono la propria valutazione disciplinare sulla base dei seguenti elementi:

- esiti delle singole prove espressi mediante un voto da 1 a 10
- evoluzione del rendimento nel corso del periodo valutativo
- avvenuto o non avvenuto recupero delle carenze del periodo valutativo precedente

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITÀ/COMPETENZE

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA' E COMPETENZE
1-2 assolutamente negativo	Conoscenze: totalmente assenti	Comprensione: totalmente assente. Applicazione: non coglie l'ordine dei dati. Esposizione: priva dei contenuti richiesti.
3 negativo	Conoscenze: molto carenti e con lacune gravi e diffuse	Comprensione: del tutto scorretta. Applicazione: non ordina i dati e non stabilisce le dovute gerarchie. Esposizione: molto confusa e/o scorretta.
4 gravemente insufficiente	Conoscenze: carenti e frammentarie	Comprensione: priva delle informazioni fondamentali. Applicazione: non ordina i dati ed elabora analisi e/o sintesi in modo scorretto. Esposizione: confusa e disorganica.
5 insufficiente	Conoscenze: incomplete rispetto ai contenuti minimi	Comprensione: parziale e carente nell'individuazione delle informazioni fondamentali. Applicazione: organizza i dati in modo confuso e opera analisi e sintesi non sempre adeguate. Esposizione: semplice ma poco organica e/o poco corretta.
6 sufficiente	Conoscenze: non sempre complete, prevalentemente mnemoniche ma pertinenti ai contenuti minimi	Comprensione: individua le informazioni fondamentali. Applicazione: organizza i dati in modo corretto ma limitatamente a contesti noti ed opera analisi e/o sintesi non sempre adeguate. Esposizione: semplice e complessivamente corretta.
7 discreto	Conoscenze: non complete ma generalmente consolidate	Comprensione: seleziona correttamente le informazioni. Applicazione: organizza i dati in modo corretto ed elabora analisi e/o sintesi adeguate. Esposizione: corretta ed ordinata seppure con qualche incertezza.
8 buono	Conoscenze: complete e precise	Comprensione: seleziona le informazioni in modo corretto e preciso. Applicazione: organizza i dati con sicurezza ed elabora analisi e/o sintesi in modo autonomo. Esposizione: chiara e scorrevole.
9 ottimo	Conoscenze: sicure ed approfondite	Comprensione: seleziona le informazioni in modo completo e rigoroso. Applicazione: stabilisce con sicurezza relazioni e confronti fra i dati; elabora analisi e/o sintesi in modo personale ed efficace. Esposizione: chiara, scorrevole e precisa anche nell'uso dei linguaggi specifici.
10 eccellente	Conoscenze: approfondite e con apporti personali	Comprensione: seleziona le informazioni in modo completo e rigoroso. Applicazione: stabilisce relazioni complesse anche in ambito interdisciplinare e con apporti critici e originali. Esposizione: efficace, scorrevole e precisa

Pur nell'ottica di una didattica volta a valorizzare le competenze, si sottolinea che in un percorso liceale, e in modo specifico per alcune discipline e/o per alcune tipologie di verifica, le conoscenze sono considerate imprescindibili. Il peso dei diversi indicatori è comunque determinato dalla tipologia di prova.

Qualora non diversamente indicato, si intende che tutti i descrittori assumono il valore del voto espresso.

ANNOTAZIONI VALUTATIVE

Per valorizzare esperienze didattiche finalizzate all'acquisizione di competenze trasversali (lavori di gruppo, classe rovesciata, approfondimenti personali, compiti assegnati, interventi significativi durante le lezioni, debate ecc.), l'insegnante può inserire un giudizio articolato in 6 livelli:

- Ottimo
- Buono
- Discreto
- Sufficiente
- Insufficiente
- Gravemente insufficiente

Queste rilevazioni, che si aggiungono alle generiche annotazioni + e -, sono utili per definire un più ampio e dettagliato profilo dello studente, del suo lavoro e del suo stile di apprendimento.

Il complesso di queste rilevazioni contribuisce alla valutazione finale.

MODALITÀ E NUMERO DI VERIFICHE

Il docente esprime la propria valutazione in modo trasparente informando gli allievi degli obiettivi didattici, degli strumenti e dei criteri di valutazione adottati. Tale valutazione, espressa in decimi, è debitamente motivata secondo i criteri a pag. 4. L'utilizzo della media ponderata, a discrezione del docente, consente di attribuire a ciascuna prova lo specifico rilievo così da fornire una valutazione più equa, completa e accurata.

Le prove di verifica non sono solo un momento di misurazione, ma anche e soprattutto uno strumento formativo: consentono ai docenti di valutare l'efficacia della propria azione didattica e agli studenti di verificare il grado e la qualità del proprio apprendimento.

Nel primo periodo dell'anno scolastico i docenti si impegnano ad effettuare un numero di prove pari al numero delle ore settimanali della disciplina diminuito di uno, ma comunque non inferiore a due. Per le discipline con un numero di ore pari o inferiore a due potrà essere sufficiente una sola valutazione, purché non negativa.

Nel secondo periodo i docenti si impegnano ad effettuare un numero di prove almeno pari al numero delle ore settimanali della disciplina, comunque non inferiore a due. Per Scienze motorie e sportive, nei casi di esonero dalle attività pratiche, si procede ad una prova orale.

Per quanto riguarda la tipologia delle prove, si rimanda alla programmazione dei singoli dipartimenti disciplinari. Ciascun Consiglio di classe predispone un calendario delle verifiche che consenta agli studenti un'equa distribuzione del carico di lavoro nel rispetto dei seguenti vincoli: **non più di una prova scritta al giorno e non più di quattro prove scritte alla settimana**. I docenti calendarizzano le prove scritte con un anticipo di almeno quattro giorni.

Nel caso in cui il docente riscontri difficoltà che coinvolgono la maggior parte della classe, può sospendere la normale attività didattica per riprendere i contenuti e consolidare le competenze; se lo ritiene opportuno, può predisporre una verifica di recupero che va calendarizzata e non rientra nel computo settimanale; la priorità spetta comunque alle prove ordinarie.

Gli studenti hanno il diritto di visionare le proprie prove corrette. Le verifiche eventualmente somministrate agli studenti assenti a prove precedenti non rientrano nel computo delle verifiche settimanali. I docenti, di norma, si impegnano a consegnare le prove non oltre le due settimane lavorative dalla data di svolgimento; si impegnano altresì a non svolgere una prova della stessa tipologia prima di aver riconsegnato la precedente.

Per quanto riguarda le **verifiche orali**, il docente è tenuto a comunicare e motivare la propria valutazione al termine della prova stessa. Il voto deve essere riportato sul registro elettronico entro la giornata.

Negli ultimi tre giorni di lezione del secondo periodo non sono possibili verifiche ordinarie (scritte, orali o pratiche) ma solo eventuali prove di recupero. Tutte le prove scritte devono essere visionate dagli studenti entro la conclusione dell'anno scolastico.

VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

La determinazione del voto di condotta si basa sui seguenti descrittori: frequenza, impegno e partecipazione, rispetto delle norme nel contesto scolastico. Non tutti i descrittori, tuttavia, hanno uguale peso: nell'attribuzione della fascia, impegno, partecipazione e rispetto delle norme sono più rilevanti rispetto alla regolarità della frequenza.

Per quanto riguarda il rispetto delle norme, anche in ambiente digitale, si rimanda all'Integrazione al Regolamento di Istituto (regole fondamentali per la didattica a distanza - Parte Nona del Regolamento d'Istituto).

In sede di scrutinio, il coordinatore o il docente con il maggior numero di ore, sentito il parere dei singoli docenti, propone il voto di condotta, che viene poi deliberato dal consiglio di classe.

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, attribuisce il voto di comportamento sulla base dell'intero anno scolastico tenendo conto, in particolar modo, della eventuale commissione di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 135 10 ottobre 2025).

Nell'ultimo anno di corso, all'attribuzione del voto di comportamento concorre l'apporto dell'esperienza triennale di FSL (ex PCTO). Il tutor propone una valutazione, condivisa con il consiglio di classe, esplicitata in termini numerici, sulla base della griglia apposita allegata; si tiene conto inoltre delle esperienze svolte dall'alunno e documentate nel fascicolo FSL (ex PCTO) dello studente e sulla pagina web personale.

La valutazione del comportamento rientra nella sovranità del consiglio di classe, che decide motivatamente in relazione alla specificità delle singole situazioni.

VOTO	DESCRITTORI
10	L'allievo frequenta con regolarità le lezioni. Si impegna <u>costantemente</u> , segue con attenzione le tematiche proposte ed è <u>motivato all'apprendimento</u> . Partecipa <u>attivamente</u> al dialogo educativo con interventi pertinenti, <u>favorendo</u> il lavoro in classe. Rispetta le norme e si relaziona correttamente con i docenti, con i compagni e con il personale scolastico.
9	L'allievo frequenta con regolarità le lezioni. Si impegna <u>regolarmente</u> , segue con attenzione le tematiche proposte ed è <u>motivato all'apprendimento</u> . Partecipa <u>positivamente</u> al dialogo educativo. Rispetta le norme e si relaziona correttamente con i docenti, con i compagni e con il personale scolastico.
8	L'allievo è mediamente puntuale e frequenta con sostanziale regolarità le lezioni. Si impegna <u>in modo adeguato</u> ed è generalmente attento. Partecipa al dialogo educativo, ma <u>necessita talvolta di essere sollecitato</u> . Rispetta le norme e si relaziona in modo generalmente corretto con i docenti, con i compagni e con il personale scolastico.
7	L'allievo è poco puntuale e/o frequenta in modo non sempre regolare. Si impegna <u>in modo settoriale e/o discontinuo</u> e dimostra <u>scarsa attenzione</u> per gli argomenti proposti, intervenendo talvolta in modo inopportuno e/o <u>disturbando</u> l'attività didattica. La partecipazione al dialogo educativo <u>va frequentemente sollecitata</u> . Non sempre rispetta le norme e/o commette violazioni non gravi del regolamento.
6 *	L'allievo è poco puntuale e frequenta <u>in modo discontinuo</u> . Si impegna <u>in modo saltuario</u> e l'impegno e l'attenzione sono <u>inadeguati</u> alle richieste. La partecipazione al dialogo educativo è <u>scarsa</u> e l'allievo si mostra <u>poco interessato</u> e <u>poco motivato</u> all'apprendimento. L'allievo assume comportamenti poco responsabili anche con grave violazione del regolamento.
5 **	L'allievo è poco puntuale e frequenta <u>in modo discontinuo</u> . Si impegna <u>in modo saltuario</u> e <u>non rispetta le consegne</u> dei docenti. <u>Disturba</u> in modo significativo l'attività scolastica, mostra un palese <u>disinteresse</u> per il dialogo educativo e <u>scarsa</u> considerazione per il lavoro svolto in classe. L'allievo <u>non rispetta il regolamento e commette frequenti e/o gravi violazioni del regolamento</u> , con allontanamento dalla comunità scolastica da 5 a 15 giorni.

Note all'attribuzione del voto di condotta (dal D.P.R.135)

* per le studentesse e gli studenti che hanno riportato un voto di comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva, assegnando la predisposizione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da sviluppare su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto di comportamento attribuito. La mancata presentazione dell'elaborato prima della integrazione dello scrutinio finale da parte del consiglio di classe, ovvero l'esito non positivo comporta la non ammissione delle studentesse e degli studenti alla classe successiva.

** l'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a sei decimi nella valutazione periodica comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il voto assegnato.

Nello scrutinio finale, se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi (legge N°150 del 1 ottobre 2024 art.1 comma 2 bis).

VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI FSL (ex PCTO)

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

VOTO	DESCRITTORI
10	L'allievo rispetta gli orari e i tempi stabiliti. Si impegna in modo costruttivo nelle attività assegnate, dimostrando motivazione e interesse. Nell'ambito delle attività di alternanza sa relazionarsi in modo appropriato, rispettando lo stile e le regole del contesto.
9	L'allievo rispetta gli orari e i tempi stabiliti. Si impegna in modo costruttivo nelle attività assegnate. Nell'ambito delle attività di alternanza sa relazionarsi in modo generalmente appropriato, rispettando lo stile e le regole del contesto.
8	L'allievo rispetta generalmente gli orari e i tempi stabiliti. Si impegna nelle attività assegnate. Nell'ambito delle attività di alternanza sa relazionarsi in modo complessivamente appropriato, rispettando lo stile e le regole del contesto.
7	L'allievo non sempre rispetta gli orari e i tempi stabiliti. Si impegna sufficientemente nelle attività assegnate. Nell'ambito delle attività di alternanza sa relazionarsi in modo accettabile, rispettando nel complesso lo stile e le regole del contesto.
6	L'allievo non sempre rispetta gli orari e i tempi stabiliti. Si impegna in modo non sempre adeguato nelle attività assegnate. Non sempre sa relazionarsi correttamente nell'ambito delle attività di alternanza.
<6	L'allievo non rispetta gli orari e i tempi stabiliti. Non si impegna nelle attività assegnate. Non sa relazionarsi correttamente nell'ambito delle attività di alternanza, o commette gravi mancanze

CRITERI PER LA PROMOZIONE E PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI MATURITÀ

CRITERI PER LA PROMOZIONE NELLO SCRUTINIO DI GIUGNO

Nello scrutinio finale per l'ammissione alla classe successiva è richiesta una valutazione almeno sufficiente nel comportamento e nelle singole discipline.

Per gli alunni per cui vengono presentate proposte di voto insufficiente in una o più discipline, il consiglio di classe, sulla base del quadro complessivo dell'allievo e delle reali possibilità di recupero, può deliberare il rinvio del giudizio e la conseguente ammissione alle prove integrative per un numero di discipline non superiore a tre.

Il consiglio di classe delibera, con distinta e chiara motivazione a verbale, la non ammissione alla classe successiva in presenza di insufficienze gravi e/o diffuse tali da compromettere la possibilità di frequentare con profitto l'anno successivo.

Ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera c della legge 352/95 gli alunni che, al termine delle lezioni, non possono essere valutati, per malattia (debitamente documentata) o per trasferimento della famiglia, saranno ammessi a sostenere prove suppletive prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

Nel caso in cui il Consiglio di classe riscontri il permanere di eventuali carenze nella preparazione dell'alunno nonostante il profilo di complessiva sufficienza, ne verrà data comunicazione scritta alla famiglia.

CRITERI PER LA PROMOZIONE NELLO SCRUTINIO INTEGRATIVO

Lo studente per essere promosso dovrà dimostrare di avere realizzato un serio lavoro estivo e un significativo miglioramento rispetto alle carenze segnalate.

Nel caso in cui il Consiglio di classe riscontri il permanere di eventuali carenze nella preparazione dell'alunno nonostante il profilo di complessiva sufficienza, ne verrà data comunicazione scritta alla famiglia.

Le prove di verifica devono essere corredate da specifiche griglie valutative coerenti con i criteri di valutazione indicati nella tabella a pag. 4.

Su richiesta delle famiglie, i docenti delle discipline coinvolte si rendono disponibili a mostrare la prova svolta dall'alunno.

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI MATURITÀ

Per quanto concerne l'ammissione dei candidati interni all'esame di stato, salvo variazioni di norma, si fa riferimento all'art. 13 del D.L. 62 del 13 aprile 2017 e, in particolare, al comma 2d, secondo cui il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo anche gli alunni che abbiano riportato una votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline.

Con riferimento all'O.M. 67 del 31/03/2025 art.3, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso liceale in possesso dei seguenti requisiti:

- i.* frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n.122;
- ii.* partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI;
- iii.* svolgimento dei percorsi di FSL (ex PCTO) secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;

Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. Si fa riferimento all'O.M. 67 per le modalità operative di assegnazione dell'elaborato. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

DETERMINAZIONE DEL MONTE ORE ANNUO DI RIFERIMENTO PER IL CALCOLO DEI TRE QUARTI DI PRESENZE RICHIESTO DALL'ART. 14, COMMA 7, DEL D.P.R. 122/2009

Vista la CM 20 del 4 marzo 2011, il Collegio dei Docenti determina come segue il monte ore annuo di presenze obbligatorie degli studenti alle lezioni come riferimento per il calcolo dei tre quarti di presenze minime richiesto dal D.P.R. 122/2009 art. 14, c. 7 per l'ammissione agli scrutini finali. Per gli studenti che, non avvalendosi dell'Insegnamento della Religione Cattolica, hanno scelto l'uscita dalla scuola, la percentuale delle assenze riferita all'anno scolastico verrà calcolata sul monte orario annuale ridotto delle ore di religione (33 ore).

CORSI	MONTE ORE		LIMITE MINIMO DI ORE DI PRESENZA	
	COMPLESSIVO	CON USCITA DA SCUOLA IN ALTERNATIVA ALL'IRC	COMPLESSIVO	CON USCITA DA SCUOLA IN ALTERNATIVA ALL'IRC
Corso di ordinamento	classi prima e seconda ore 891	ore 858	ore 668	ore 643
	Classi terza, quarta e quinta: ore 990	ore 957	ore 742	ore 718
Corso di potenziamento FISICO-MATEMATICO	classi prima e seconda: ore 924	ore 891	ore 693	ore 668
	classi terza - quarta e quinta: ore 1023	ore 990	ore 767	ore 742
Corso di potenziamento BIOMEDICO	classi prima e seconda: ore 924	ore 891	ore 693	ore 668
	classi terza e quarta: ore 1023	ore 990	ore 767	ore 742
	classe quinta: ore 1056	ore 1023	ore 792	ore 767
Corso di potenziamento linguistico di INGLESE	classi prima e seconda: ore 924	ore 891	ore 693	ore 668
	classi terza e quarta: ore 1023	ore 990	ore 767	ore 842
	classe quinta: ore 990	ore 957	ore 742	ore 718
Corso di potenziamento nei LINGUAGGI della COMUNICAZIONE	classi prima e seconda: ore 924	ore 891	ore 693	ore 668
	classi terza e quarta: ore 1023	ore 990	ore 767	ore 742
	classe quinta: ore n. 990	ore 957	ore 742	ore 718
Corso di potenziamento linguistico con una seconda lingua straniera (TEDESCO)	classi prima e seconda: ore 990	ore 957	ore 742	ore 718
	classi terza, quarta e quinta: ore 1056	ore 1023	ore 792	ore 767
Percorso ESABAC	classi prima e seconda: ore 990	ore 957	ore 742	ore 718
	classi terza, quarta e quinta: ore 1089	ore 1056	ore 817	ore 792

Di seguito si indicano le attività e i casi documentati ai quali applicare la deroga consentita dal DPR 122/2009 CM 20/2011

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati (patologie ricorrenti, patologie che richiedono l'allontanamento dalla scuola, ricoveri ospedalieri, ecc.)
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- partecipazione a corsi di potenziamento relativi alle diverse aree di insegnamento presenti nel curriculum;
- partecipazione a concorsi
- partecipazione ad attività culturali, artistiche e musicali coerenti col piano dell'offerta formativa e riconosciute dal Consiglio di Classe
- soggiorni all'estero per brevi periodi per motivi di studio, diversi dai periodi dalla mobilità internazionale, purché riconosciuti come validi dai Consigli di Classe
- su richiesta degli interessati adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo o ad altre confessioni religiose che considerino come giorno di culto altri giorni della settimana
- situazioni segnalate dagli assistenti sociali e/o associazioni a difesa dei diritti umani

Tali assenze vanno debitamente documentate.

Indipendentemente da tali deroghe, non rientrano nel numero delle assenze tutte le attività brevi svolte nel quadro del PTOF o comunque previste dal Regolamento di Istituto e connesse alla ordinaria vita scolastica, anche quando determinano assenza alle lezioni in classe; egualmente non possono rientrare nel calcolo delle assenze degli studenti tutti i momenti di mancata presenza alle lezioni per motivi legati al funzionamento della scuola.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (TRIENNIO)

L'attribuzione del credito scolastico nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso è regolata dal decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, secondo il quale a ogni studente ammesso alla classe successiva viene assegnato un punteggio, denominato "credito scolastico", che concorre alla determinazione del voto finale dell'esame di Stato.

Il punteggio del credito scolastico si distribuisce in fasce correlate alla media complessiva dei voti (esclusa l'attività IRC e attività alternativa), indicate nella tabella sotto riportata.

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

* M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale ovvero di integrazione dello scrutinio finale; ad essa contribuisce il voto di condotta.

Con una media dei voti uguale o superiore al valore medio della fascia di appartenenza, viene attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione, purché sia stato assegnato allo studente voto di condotta uguale o superiore a nove e la promozione a giugno o l'ammissione all'Esame di Maturità siano stati ottenuti in piena autonomia.

Con una media dei voti inferiore al valore medio della fascia di appartenenza, viene attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione, purché sia stato assegnato allo studente voto di condotta uguale o superiore a nove, siano state conseguite in piena autonomia la promozione nello scrutinio di giugno (per le classi del secondo biennio) o l'ammissione all'Esame di Maturità (per il quinto anno) e sia soddisfatto almeno uno dei due parametri sotto indicati:

1. interesse ed impegno nel lavoro scolastico e frequenza assidua o comunque regolare;
2. partecipazione ad attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola.

Nel caso in cui lo studente venga ammesso alla classe successiva a seguito dello **scrutinio integrativo di agosto**, viene attribuito il punteggio minimo della banda di oscillazione.

Nel caso in cui lo studente venga ammesso all'**Esame di Maturità** con un voto insufficiente, verrà attribuito il punteggio minimo della banda di oscillazione.

La partecipazione alle attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola viene attestata su apposito modulo dal docente interno o dal personale esperto esterno che ha seguito tale attività.

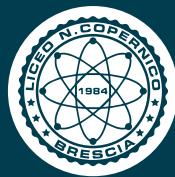
Il riconoscimento del parametro 2 è subordinato a:

- frequenza pari almeno ai 2/3 delle ore previste per ogni attività
- raggiungimento di un monte ore complessivo delle attività svolte da ogni studente non inferiore a 15.

Le ore di frequenza ad attività diverse sono cumulabili SOLO SE la frequenza ha raggiunto i 2/3 del monte ore previsto per ciascuna attività.

Approvato dal Collegio Docenti in data 05 novembre 2025

Il dirigente scolastico
Dott.ssa Claudia Marchi



LICEO SCIENTIFICO STATALE N. COPERNICO

DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE